



La Lega: non a Bergamo i rifiuti di Napoli

Ribolla: la proposta era del Pd
E l'assessore Bandera rincara
«Basta con i soldi a pioggia»

DIANA NORIS

I rifiuti del Sud? La Bergamo leghista non ne vuole proprio sapere di accollarsi il peso della «monnezza» di Napoli e a seguito della presentazione di un ordine del giorno alla Camera proposto dal Pd, che tra l'altro è stato bocciato dal Governo, alza la voce. Meglio portarsi avanti, non si sa mai.

A spaventare il popolo leghista e nella fattispecie Alberto Ribolla, capogruppo per la Lega a Palafrizzoni, il fatto che nel documento presentato da Pd apparisse a chiare lettere la società A2a, azienda di servizi di pubblica utilità partecipata dal Comune di Bergamo, che opera anche nel settore dello smaltimento rifiuti. Nasce così la volontà della Lega di assumere una posizione preventiva rispetto anche solo alla remota possibilità di uno scarico di rifiuti in terra bergamasca: «Il documento, che ha ricevuto il parere negativo del Governo - spiega il capogruppo Ribolla -, impegna l'Esecutivo a consentire il tra-

sporto dei rifiuti dalla Campania in tutte le regioni italiane, in particolare quelle del Nord. E tra i luoghi dove avviare lo smaltimento dei rifiuti del capoluogo campano, vengono indicati in prima battuta l'inceneritore di Brescia e gli altri impianti del nord gestiti dalla società A2a, partecipata dal Comune di Bergamo a cui fa capo la gestione anche del nostro inceneritore cittadino».

L'appello al sindaco

È così che il capogruppo Ribolla porge un accorato invito al primo cittadino perché si faccia portavoce delle richieste della Lega: «Invitiamo il sindaco Franco Tentorio a farsi portavoce con la società A2a della nostra contrarietà al trasporto dei rifiuti campani al nord e in particolare al termovalorizzatore cittadino - prosegue Ribolla -. Un semplice atto politico che fortunatamente non ha alcun valore cogente, ma che dimostra l'attenzione che il Pd riserva alle regioni del Nord. Ad ogni modo sarà nostra pre-



L'emergenza rifiuti a Napoli

mura vigilare affinché quanto richiesto dall'opposizione non avvenga».

A sostenere la posizione di Ribolla, anche Massimo Bandera, assessore della Lega all'Ecologia, opere del verde e energia di Palafrizzoni: «Anche Bergamo ha vissuto negli anni Novanta l'emergenza rifiuti e in pochi anni è riuscita a diventare un'eccellenza nel campo della raccolta differenziata. Il risultato è stato raggiunto non solo grazie alla capacità degli amministratori locali, ma soprattutto grazie all'impegno dei cittadini e al loro senso civico. E soprattutto senza mai ricevere aiuti statali. Basta quindi soldi a pioggia a Napoli: cerchiamo invece di fare in modo

che l'impegno e il senso civico dei Comuni virtuosi possa essere premiato». È lo stesso assessore all'Ecologia di Palafrizzoni a lanciare una provocazione: «Nel 1995 ce la siamo cavata molto bene e in poco tempo, mentre a Napoli è in atto un'emergenza che non è mai risolta. Con meno di un milione di euro riusciremo a efficientare ancora di più il servizio, premiando i cittadini. Il nostro obiettivo è infatti quello di andare a ridurre la tassa sui rifiuti. Voglio lanciare una proposta a Napoli: noi siamo disposti a raccogliere i rifiuti, ma solo ed esclusivamente quelli riciclabili, raccolti attraverso la raccolta differenziata». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA